



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 9** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 76** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 137** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

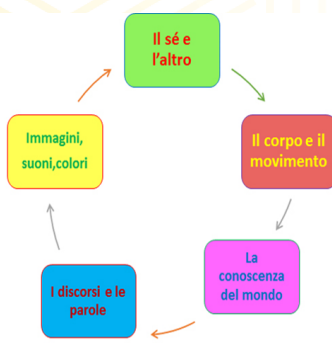
Insegnamenti attivati

Curricolo di istituto

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato e valorizzato nella sue capacità e attitudini, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali. La nostra è una scuola che **EDUCA MENTRE INSEGNA**, perché tende ad una conoscenza Metacognitiva, non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il discente a confrontarsi con la realtà per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Rappresenta una scelta fondamentale a tale scopo l'elaborazione di un CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO intrecciato ad una UNITA' di APPRENDIMENTO che punta al goal/obiettivi n.4 Dell'Agenda 2030 (Sviluppo Sostenibile).

Scuola dell'infanzia

La progettazione della scuola dell' Infanzia dell' Istituto è caratterizzata da una didattica flessibile che favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; promuove l'esperienza diretta; organizza spazi e situazioni che prevedano l'operatività dei bambini; favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero computazionale e creatività; infine promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro autonomo e collaborativo/ cooperativo. Il tempo scuola è articolato in 40 ore settimanali, secondo un turno pomeridiano ed uno antimeridiano con il servizio mensa oppure un modello organizzativo a orario ridotto che contempla 25 ore settimanali concentrate nella sola fascia antimeridiana: ore 8:15-13:15.





SCUOLA PRIMARIA

Il Curricolo della scuola PRIMARIA organizzato e verticalizzato secondo una linea strategica, traccia un percorso mirato a:

- sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione educativa
- elaborare la costruzione dei Saperi
- incentrare l'apprendimento attraverso la scoperta

Il Curricolo, pertanto, individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del progetto d'istruzione della scuola Primaria dalle classi I alle classi V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, condividendo così gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali; sostiene la primaria finalità di supportare e indicare ai docenti la ricerca di una progettazione/ pianificazione integrata e unitaria del percorso formativo, sviluppando per ogni alunno/a competenze, comportamenti e abilità. Nella scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili delle classe di titolarità.

La scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a secondo degli obiettivi da perseguire. Il monte ore previsto per la Primaria è di 27 ore settimanale e di 40 ore settimanali. Il plesso Iovino, già dall'anno scolastico 2019/2020, sperimenta la scuola primaria "a tempo pieno" come strumento di inclusione sociale e sostegno al successo formativo; questa modalità, assente come offerta comunale, è stata recepita con entusiasmo e ha portato alla nascita di un comitato di genitori che organizza i bandi e gestisce il servizio mensa autofinanziato dalle famiglie. Avendo ottenuto risultati incoraggianti, sia sotto il profilo didattico, sia in termini di socializzazione, allontanamento dalla strada e da dipendenza dai cellulari. Da quest'anno anche una classe prima del Plesso Genovese ha aderito a questa scelta strategica.

Di seguito vengono riportate le discipline e il monte ore di ognuna in base alla classe. Il Team di progettazione per classi parallele ha predisposto attività modulari di recupero, di potenziamento, di innalzamento/ miglioramento dei " saperi " disciplinari per il consolidamenti delle competenze di base e per favorire lo sviluppo di nuove e più complesse competenze chiave. Tutte le strategie didattiche sono collaborative, prevedono la possibilità di lavorare per gruppi di livello anche attraverso momenti laboratoriali.

Materie	Classi prim e 27/40	Classi seconde 27/40	Classi terze quarte quinte 27/40
Italiano	8/ 10	7/9	7/9
Storia	2/2	2/2	2/2
Geografia	2/2	2/2	2/2
Matematica	7/8	7/8	6/8
Scienze e Tecnologia	2/3	2/3	2/3
Lingua inglese	1/1	2/2	3/3
Arte e immagine	1/2	1/2	1/2
Educazione musicale	1/2	1/2	1/2



Educazione motoria	1/2	1/2	1/2
Educazione civica	33	33	33
Religione	2	2	2

Inoltre per gli alunni che se ne avvalgono sono previste due ore di **religione cattolica**, mentre per gli alunni che non se ne avvalgono sono predisposte attività alternative alla religione cattolica mediante i criteri stabiliti con delibera n. 28 del collegio docenti del 21/09/2023: uscita anticipata o ingresso anticipato qualora l'orario lo consenta; spostamento in classe parallela o laddove non ci fosse nella classe precedente o successiva; utilizzo delle ore di potenziamento qualora il docente non fosse utilizzato per sostituzione o attività progettuali; infine permanenza nella propria classe con attività alternativa .

Le Linee Guida di Educazione Civica del 17/09/2024 hanno declinato dall'anno scolastico 2024-2025 l'insegnamento scolastico trasversale dell'**Educazione Civica** nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Esso è diviso in tre filoni tematici: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale per un totale di 33 ore.

Inoltre dall' a. s 2022/23 con la legge n. 234/ 2021 viene introdotto per le classi quarte e quinte l'orario aggiuntivo relativo all' insegnamento di educazione motoria per due ore settimanali. Pertanto il monte ore per le classi quinte è pari a 29 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado accoglie gli allievi nella fase più delicata della persona, tra la pre-adolescenza e l'adolescenza. Il triennio accompagna lo studente verso una formazione disciplinare e tematica ricca di spunti e stimoli orientati ad avviare scelte e decisioni future, rappresenta il filtro tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di II grado, getta le basi per l'autonomia personale, per il pensiero critico, la disponibilità a lavorare in gruppo. La continuità educativa e le finalità indicate nel PTOF costituiscono l'ossatura del percorso di studi, orientato alla costruzione del Sé verso una dimensione comunitaria dell'apprendimento delineando l'esperienza diretta quale forma indispensabile per favorire atteggiamenti di curiosità, esplorazione, flessibilità ed elaborazione di forme di pensiero sempre più evolute.

Il percorso di studi evidenzia il ruolo attivo del soggetto, il carattere dinamico del processo di maturazione della persona, che si orienta ed si auto-orienta verso risultati di studio per eventuali percorsi e scelte future.

Obiettivi formativi prioritari:



- stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizzare e accrescere attraverso l'alfabetizzazione digitale le conoscenze, le abilità e le competenze
- sviluppare progressivamente spirito critico e autonomia di giudizio
- introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea
- orientarsi verso scelte consapevoli di istruzione e formazione

La Scuola Secondaria di I grado dell' IC3 de Curtis - Ungaretti Iovino offre un ciclo di studi ad indirizzo Musicale, orienta verso l'arte e la cultura. L'articolazione oraria del **corso ad indirizzo musicale** previsto per il Plesso Ungaretti, è di 30 ore più 2 ore di studio e pratica dello strumento prescelto. Il tempo scuola, dedicato alla pratica e allo studio, i ragazzi vengono affidati agli insegnanti strumentisti nelle rispettive aule. Le due ore di strumento si svolgono in orario pomeridiano e sono riferite alle classi ad indirizzo musicale. Gli strumenti studiati sono: clarinetto, percussioni, pianoforte e tromba. E' prevista, inoltre, un'ora di potenziamento della Lingua Italiana, che il docente programma per attività volte all'approfondimento di taluni contenuti della disciplina, o di recupero e/o di potenziamento. Le ore devolute a questo tipo di programmazione sono propedeutiche a rafforzare le competenze generali, sono funzionali a sostenere con maggiore consapevolezza le prove INVALSI, ad auto-valutare il proprio risultato di studio.

Materie	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano	5	5	5
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria francese/spagnolo	2	2	2
Educazione artistica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Educazione civica	33	33	33
Religione	1	1	1
Strumento musicale	2	2	2
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1



Per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della **religione cattolica** per un'ora settimanale, mentre per gli alunni che non se ne avvalgono sono predisposte attività alternative secondo i criteri stabiliti con delibera n. 28 dal collegio docenti del 21/09/2023: uscita anticipata o ingresso posticipato qualora l'orario lo consenta; spostamento nella classe parallela o laddove non ci fosse nella classe precedente o successiva; utilizzo del potenziamento qualora il docente non fosse utilizzato per sostituzione o attività progettuali; infine permanenza nella classe con attività alternativa.

Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Esso è diviso in tre filoni tematici: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale per un totale di 33 ore. hanno declinato dall'anno scolastico 2024-2025 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione. Le Linee Guida di Educazione Civica del 17/09/2024



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT	NAAA8DA014
ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET	NAAA8DA025
ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO	NAAA8DA036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR	NAEE8DA019
ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE	NAEE8DA02A
ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO	NAEE8DA03B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO	NAMM8DA018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

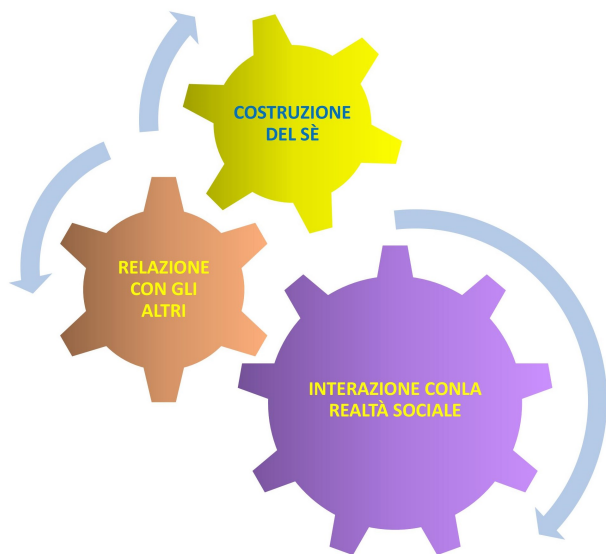
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento




Nel precedente Triennio ha operato nel nostro Istituto una Commissione per il Curricolo Verticale e la Progettazione d'Istituto, i cui membri sono docenti di Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado.

Dopo aver svolto una lettura attenta del Profilo dello Studente Italiano, definite nelle **Indicazioni Nazionali del 2012** [\[1\]](#) e successivamente nelle **Indicazioni Nazionali 2018** [\[2\]](#), l'Equipe di lavoro ha delineato uno **specifico Profilo dello Studente dell'IC 3 "de Curtis Ungaretti"**, che risulta da un "adattamento" calzante delle competenze riferite alle varie discipline di insegnamento e di quelle trasversali di cittadinanza alle specifiche esigenze del contesto sociale in cui l'Istituto si trova ad operare. Ha dunque effettuato una categorizzazione delle competenze chiave, strutturandole in tre campi:



Ne è risultato un Profilo dello studente che, mantenendosi sempre fedele a quello prescrittivo delle Indicazioni Nazionali, presenta una progressiva gradualità dei traguardi che attraversa i tre ordini e una cura nell'attivazione delle potenzialità dell'alunno nel corso del primo ciclo di istruzione (Cfr **Allegato 4 - Curricolo Verticale d'Istituto**).

Profilo dello studente progressivo

Profilo dello studente	Infanzia	Primaria	Secondaria di I grado
  	<p>La scuola dell'infanzia contribuisce pienamente ed attivamente alla realizzazione di un unico percorso di formazione dei bambini nei diversi ambiti del fare e dell'agire.</p> <p>I bambini costruiscono le proprie esperienze e danno significato alle proprie conoscenze, strutturando la propria identità, accrescendo l'autonomia, sviluppando le competenze e le prime esperienze di cittadinanza attiva.</p>	<p>Nella scuola primaria l'alunno comincia ad assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento esprimendo le sue curiosità ed acquisendo una prima consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p>	<p>Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione, anche grazie alle diverse sollecitazioni educative recepite lungo il proprio percorso scolastico, l'alunno è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.</p>

[1] Regolamento recante **Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione** del 16 novembre 2012 a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89.

[2] **Documento MIUR del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione** del 22.02.2018 - **Nota Miur 01.03.2018**, Prot. N. 3645;



Allegati:

ALLEGATO 4 - Curricolo Verticale 2017.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT
NAAA8DA014**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARETT
NAAA8DA025**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR
NAEE8DA019**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE
NAEE8DA02A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO
NAEE8DA03B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO
NAMM8DA018 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I.C. 3 "De Curtis Ungaretti Iovino"

Ad Indirizzo Musicale

UNITA' DI APPRENDIMENTO

EDUCAZIONE CIVICA



“Acqua
... mi
prendo
cura di
te!”

Anno
scolastic
o 2024 -
2025

Premessa

In seguito alla nascita dell'IC 3 “De Curtis Ungaretti Iovino”, si è sentito il bisogno di agire sull'armonizzazione del Curricolo Verticale, di elaborare 3 nuove UDA inter, pluri e trans disciplinari e dell'UDA di Educazione Civica, che dessero omogeneità, pur nella diversità e nella libertà di insegnamento, tali da far nascere e promuovere lo spirito di Unione, donatoci nell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica Laura Patrizia Cagnazzo.

Il team di educazione civica, di concerto con il team Uda, ha scelto come orientamento tematico, la promozione dei valori emersi dall'Atto di Indirizzo e dalle nuove Linee Guida per l'educazione civica, attraverso percorsi didattici scanditi dalle «Giornate del Calendario Civile».



Dopo aver identificato traguardi e obiettivi di apprendimento disciplinari comuni, nel rispetto dell'evoluzione didattica e culturale, si procederà con attività a tema e realizzazione di prodotti (multimediali, musicali, artistici, scientifici, letterari, etc.) che potranno essere valutati attraverso strumenti condivisi, in maniera chiara, tempestiva e trasparente.

Allegati:

Allegato n. 4 Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf

Approfondimento

I.C. 3 "De Curtis Ungaretti Iovino"

Ad Indirizzo Musicale

UNITA' DI APPRENDIMENTO

EDUCAZIONE CIVICA



"Acqua... Mi prendo cura di te!"

Anno scolastico 2024 - 2025

Premessa

In seguito alla nascita dell'IC 3 "De Curtis Ungaretti Iovino", si è sentito il bisogno di agire sull'armonizzazione del Curricolo Verticale, di elaborare 3 nuove UDA inter, pluri e trans disciplinari e dell'UDA di Educazione Civica, che dessero omogeneità, pur nella diversità e nella libertà di insegnamento, tali da far nascere e promuovere lo spirito di Unione, donatoci nell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica Laura Patrizia Cagnazzo.

Il team di Educazione Civica, di concerto con il gruppo Uda, espressione dei diversi ordini scolastici, ha scelto come orientamento tematico, la promozione dei valori emersi dall'Atto di Indirizzo e dalle nuove Linee Guida per l'educazione civica, attraverso percorsi didattici scanditi dalle «Giornate del Calendario Civile».



Dopo aver identificato traguardi e obiettivi di apprendimento disciplinari comuni, nel rispetto dell'evoluzione didattica e culturale, si procederà con attività a tema e realizzazione di prodotti (multimediali, musicali, artistici, scientifici, letterari, etc.) che potranno essere valutati attraverso strumenti condivisi, in maniera chiara, tempestiva e trasparente.



Curricolo di Istituto

IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M.254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018" "Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nelle Nuove Indicazioni lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- mettersi nelle condizioni di riconoscere e valorizzare le diversità presenti nella società proponendo azioni educativo-didattiche che realizzano una sana inclusione.

La progettazione di tale curricolo prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del triennio. Nella sua articolazione, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, sostenibilità e legalità finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del



cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo sviluppo delle tematiche per tutti i nuclei fondanti e annesse attività sono contenute nel file allegato

Allegato:

Allegato n. 4 Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese



Tematiche affrontate / attività previste

vdv dvdd

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda al file allegato



Allegato:

Allegato n. 4 Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Acqua... mi prendo cura di te

In allegato il curricolo di Educazione Civica della scuola dell'infanzia 2023 / 2024

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola del 1° ciclo ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità

fondamentali per lo sviluppo di competenze, indispensabili per apprendere lungo tutto l'arco

della vita.

Finalità della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, all'interno dei principi

della Costituzione Italiana (Uguaglianza, Pari Opportunità e Partecipazione) e della

tradizione europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione

delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie.

La scuola svolge una funzione orientante se favorisce l'acquisizione delle discipline come

linguaggi per interagire e decodificare la realtà.



Essa promuove l'autonomia e la responsabilità facendo conseguire un sapere esperto, fornisce strumenti cognitivi, relazionali, disciplinari, tecnologici, matematici, linguistici ed espressivi, grazie ai quali l'alunno potrà operare sinergicamente con la società sia come Uomo che come Cittadino e Lavoratore.

“Attraverso l'acquisizione dei linguaggi culturali di ogni disciplina, si pongono le basi per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, poiché si esercitano diversi modi di apprendere.

L'interazione con le discipline consente all'alunno di raggiungere il pensiero formale astratto operando attraverso sistemi simbolico – culturali.”

(Lev S. Vygotskij)

AGGIUNGERE PREMessa COLLEGIO



Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. DECURTIS- UNGARETT

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato, valorizzato nelle sue capacità, reso sensibile ai valori fondamentali, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali, reso capace di essere autonomo e aiutato ad orientarsi nella scelta di un progetto di vita. È una scuola che educa mentre insegna, poiché non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il bambino a confrontarsi con la realtà, per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Gli insegnanti predispongono un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, orientati e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo attraverso i campi di esperienza. Si tratta dunque di curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato su relazioni positive, sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di



incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. AL curricolo implicito si affianca il curricolo esplicito della scuola dell'Infanzia, caratterizzato da proposte educative e didattiche per i cinque campi di esperienza educativa, che puntano al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali. Essi suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel progettare occasioni e possibilità di esperienza, volte a favorire lo sviluppo armonico, globale e unitario di ciascun bambino. La progettazione della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è dunque caratterizzata da una didattica flessibile che □ favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; □ promuove l'esperienza diretta; □ organizza spazi e situazioni motivanti che prevedano l'operatività dei bambini; □ favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero e la creatività; □ promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo, dell'identità individuale e sociale. La nostra scuola dell'Infanzia esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti scelte metodologiche: □ La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni □ Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette □ La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, volta a creare un clima positivo □ L'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino □ La personalizzazione del percorso educativo

Allegato:

Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il mondo che vorrei- infanzia

L'unità di apprendimento "Il mondo che vorrei" nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia, processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. Un avvicinamento graduale al problema del rispetto e della conservazione del pianeta, a partire da quello più vicino a loro, per allargarsi verso il mondo.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo di esperienza relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola dell'Infanzia, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola dell'Infanzia. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snodi in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un



orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curricolari ed extracurricolari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. Tali attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

Questionari stili di apprendimento.pdf

Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato, valorizzato nelle sue capacità, reso sensibile ai valori fondamentali, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali, reso capace di essere autonomo e aiutato ad orientarsi nella scelta di un progetto di vita. È una scuola che educa mentre insegna, poiché non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il bambino a confrontarsi con la realtà, per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Gli insegnanti predispongono un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, orientati e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo attraverso i campi di esperienza. Si tratta dunque di curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato su relazioni positive, sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di



incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. AL curricolo implicito si affianca il curricolo esplicito della scuola dell'Infanzia, caratterizzato da proposte educative e didattiche per i cinque campi di esperienza educativa, che puntano al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali. Essi suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel progettare occasioni e possibilità di esperienza, volte a favorire lo sviluppo armonico, globale e unitario di ciascun bambino. La progettazione della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è dunque caratterizzata da una didattica flessibile che □ favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; □ promuove l'esperienza diretta; □ organizza spazi e situazioni motivanti che prevedano l'operatività dei bambini; □ favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero e la creatività; □ promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo, dell'identità individuale e sociale. La nostra scuola dell'Infanzia esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti scelte metodologiche: □ La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni □ Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette □ La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, volta a creare un clima positivo □ L'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino □ La personalizzazione del percorso educativo

Allegato:

Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA " Il mondo che vorrei "

Obiettivo traguardo n.1 nucleo Costituzione

L'alunno è capace di comprendere la pratica quotidiana del dettato costituzionale che rappresenta il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di



legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

Obiettivo n.2 nucleo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Obiettivo Traguardo n.3 nucleo Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo di esperienza relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola dell'Infanzia, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola dell'Infanzia. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snodi in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei



diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. alle attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di



orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

Questionari stili di apprendimento.pdf

Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS- UNGAR

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola Primaria si configura come verticalizzato e traccia un percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione scuola Primaria, dalla classe I alla classe V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. Nella Scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili della/e classe/i di titolarità. La flessibilità didattica contraddistingue il curricolo della scuola Primaria, che predispone attività curriculari di recupero/potenziamento delle competenze di base, prevede la possibilità di lavorare per gruppi di livello al fine di promuovere le competenze chiave di cittadinanza, organizza gruppi di lavoro per livelli di apprendimento e attiva percorsi a carattere interdisciplinare utilizzando strategie didattiche attive e collaborative. La Scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a seconda degli obiettivi da perseguire e della situazione di apprendimento in cui operano. Nella programmazione, intesa come strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto e dai principi sanciti dal presente piano. La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative: □ Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica. □ Lavoro di gruppo, come metodo di confronto e di



sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere. □ Ricerca, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza. □ Laboratori, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi. □ Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli. □ Apertura al territorio, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche. □ Collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti su territorio. □ Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.

Allegato:

Allegato 4 B Curricolo Vert. SCUOLA PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni discipline, relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola Primaria, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell' a.s. 2016/17 , sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Primaria . Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di



indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la



consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. alle attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

Questionari stili di apprendimento.pdf

Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare.



La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS- UNGARE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola Primaria si configura come verticalizzato e traccia un percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione scuola Primaria, dalla classe I alla classe V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le



Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. Nella Scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili della/e classe/i di titolarità. La flessibilità didattica contraddistingue il curricolo della scuola Primaria, che predispone attività curriculari di recupero/potenziamento delle competenze di base, prevede la possibilità di lavorare per gruppi di livello al fine di promuovere le competenze chiave di cittadinanza, organizza gruppi di lavoro per livelli di apprendimento e attiva percorsi a carattere interdisciplinare utilizzando strategie didattiche attive e collaborative. La Scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a seconda degli obiettivi da perseguire e della situazione di apprendimento in cui operano. Nella programmazione, intesa come strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto e dai principi sanciti dal presente piano. La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative: □ Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica. □ Lavoro di gruppo, come metodo di confronto e di sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere. □ Ricerca, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza. □ Laboratori, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi. □ Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli. □ Apertura al territorio, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche. □ Collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti su territorio. □ Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola Primaria, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell' a.s. 2016/17 , sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Primaria . Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una



prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità".

Continuità e orientamento



L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. alle attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

1 Questionari stili di apprendimento.pdf



Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di I Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza e ne prosegue l'orientamento educativo; eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la



capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Nello specifico, attraverso le discipline: □ stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale □ organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea □ sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi □ fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione □ introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea □ aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione Nel nostro Istituto la Scuola Secondaria di I Grado è presente con l'indirizzo musicale. Le lezioni di strumento sono materia di insegnamento curricolare ed hanno pari dignità delle altre discipline: ciò comporta l'obbligo della frequenza delle lezioni per tutto il triennio, la valutazione dei risultati conseguiti alla fine di ciascun anno scolastico e in sede di Esame di Stato. È inoltre, obbligatorio l'acquisto di uno strumento indicato dai docenti e preliminarmente concordato (la scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di alcuni strumenti musicali di sua proprietà). Non è possibile cambiare lo strumento nel corso dell'anno scolastico o del triennio.

Allegato:

Allegato 4 C - Curricolo VERT SECONDARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, relativi agli alunni che terminano il I ciclo d'Istruzione, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Secondaria di I Grado. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata. Il Curricolo Verticale della Scuola Secondaria di I grado rappresenta un "adattamento" dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina relativi agli alunni che terminano il ciclo Scuola Secondaria di I grado. Esso rappresenta il percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa,



cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/ apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Attraverso il Curricolo verticale vengono individuati i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione Scuola Secondaria di I grado, dalla classe I alla classe III. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. Tali



attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

Orientamento_format_stili di apprendimento_Rubriche_23_24_compressed.pdf

Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.



Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

Approfondimento



Scelte metodologiche

I docenti riconoscono la libertà di insegnamento come una funzione strumentalmente posta al servizio di un diritto assoluto degli alunni ad apprendere secondo i propri ritmi e stili cognitivi, così da porre le condizioni per il raggiungimento del successo formativo.

La progettazione dei curricoli disciplinari della nostra Scuola implica l'individuazione di alcune impostazioni metodologiche privilegiate, quali:

- **valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni** per ancorarvi nuovi contenuti;
- **attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità** per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- **favorire l'esplorazione e la scoperta** al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo** mediante l'aiuto reciproco nel gruppo cooperativo, l'apprendimento tra pari, ecc.;
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere";
- **realizzare percorsi in forma laboratoriale**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Considerati i risultati molto positivi che tali approcci stanno avendo nell'esperienza di diverse scuole italiane ed europee, l'Istituto ha già realizzato nel precedente triennio scolastico delle azioni di formazione dei docenti sulle metodologie attive.

Nel corso del nuovo triennio saranno **ulteriormente implementate innovative metodologie di insegnamento**, che trovano riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia in alcune fonti normative di notevole rilevanza, non da ultime, le Indicazioni Nazionali del 2012 [\[1\]](#) e 2018 [\[2\]](#).

- **Ascolto attivo**: strategia per fronteggiare e neutralizzare emozioni, per la soluzione dei problemi, per instaurare una positiva relazione educativa;



□ **Circle time**: strategia che mette in moto le dinamiche di coesione, la comunicazione, l'elaborazione delle esperienze, la soluzione dei conflitti tramite negoziazione;

□ **Problem-solving**: strategia incentrata su ricerca, scoperta, reinvenzione e ricostruzione delle conoscenze;

□ **Learning by doing**: metodo che consiste nell'imparare facendo, mettendo in relazione il fare e il pensare;

□ **Cooperative-learning**: strategia didattica che consiste nell'apprendimento cooperativo tra pari, ovvero nell'imparare discutendo, confrontandosi con gli altri;

□ **Brain Storming**: strategia creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.

§ **Flipped classroom** o classe capovolta: un metodo basato su un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online e un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

Con la sperimentazione in aula delle succitate metodologie vengono di fatto offerte agli alunni maggiori opportunità di apprendere.

La lezione frontale viene integrata con tecniche finalizzate a far acquisire agli alunni la competenza di "Imparare ad imparare", che si esplica nel possesso di un efficiente metodo per la stesura degli appunti, mappe concettuali e schemi riassuntivi, nell'acquisizione di efficaci tecniche di memorizzazione e concettualizzazione, nella conoscenza in chiave metacognitiva dei processi individuali di apprendimento.

Grazie ai Laboratori STEM che si inaugureranno nel nostro Istituto a partire dall'a.s. 2019/20 sarà implementata anche l'innovativa metodologia didattica del **Tinkering** che insegna a **"pensare con le mani"**, un metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie STEM in modo pratico, giocando, incentivando una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo.

Nella pratica didattica curricolare, partendo dall'analisi della situazione iniziale di ciascun alunno e della classe, i docenti potranno avvalersi dei seguenti approcci:

□ **Instaurare un rapporto sereno**, improntato alla fiducia e alla disponibilità;

□ **Individuare i ritmi di apprendimento** dei singoli alunni;

□ **Valorizzare le attitudini**, le caratteristiche e le iniziative di ognuno;

□ **Rendere attivo il colloquio** allievi-docenti;

□ **Informare** gli allievi degli obiettivi stabiliti;

□ **Utilizzare**, secondo le circostanze, **il metodo induttivo/ deduttivo**, il metodo della comunicazione e frontale/ il metodo della ricerca;

□ **Realizzare il raccordo pluridisciplinare e interdisciplinare**, per superare i limiti delle singole discipline;

□ Utilizzare **piccoli gruppi per esercitazioni**, lavoro di gruppo, lavori a classi aperte;

□ **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa

□ **Impostare in chiave problematica i contenuti** per indurre gli allievi a considerazioni personali e a proporre soluzioni alternative;



apprendimento degli allievi;

□ **la valorizzazione dell'esperienza dell'allievo** attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem solving* e di ricerca;

□ **la riflessione e la riformulazione metacognitive continue**, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;

□ **l'apprendimento in contesto sociale e cooperativo** per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

Per far conseguire competenze, la progettazione didattica d'Istituto si prefigge di offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i "compiti significativi", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Attraverso i compiti significativi gli studenti non soltanto saranno in grado di mobilitare ciò che sanno, ma di acquisire nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, con una ricaduta positiva sugli aspetti motivazionali ed affettivi del processo di apprendimento.

Pertanto, nelle diverse annualità scolastiche sono progettati e realizzati **Percorsi di apprendimento trasversali ai tre ordini di scuola.**

[3] Definizione tratta dalla **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente** (2008/C111/01)



Didattica con le nuove tecnologie

Grazie alla partecipazione ai Progetti PON FESR 2014/2020, all'allestimento delle aule multimediali e al potenziamento della rete internet, è possibile attuare un nuovo approccio didattico- metodologico, arricchito da nuove metodologie, nell'ottica della differenziazione e degli stili di insegnamento che potranno così rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

Con l'utilizzo di strumenti tecnologici è possibile da un lato **attivare metodologie di tipo cooperativo e laboratoriale**, dall'altro **potenziare la lezione frontale** e favorire così nuovi approcci metodologici quali ad es. la *flipped classroom*.

In ossequio alle diverse raccomandazioni del Parlamento europeo, il Curricolo di Istituto è arricchito da moduli dedicati alla **promozione della digital literacy**, intesa come l'insieme di capacità tecnico-informatiche e promozione del pensiero critico, del problem solving, della collaborazione, della ricerca,



attaverso l'impiego "naturale" e ragionato di strumentazioni tecnologiche e media digitali come la LIM, i tablet, applicazioni 3.0 come blog, social network, wiki e servizi di instant messaging. Tali applicativi sollecitano dimensioni dell'apprendimento proprie di specifici ambiti disciplinari e diverse digital literacies, come la capacità di ricercare adeguatamente le informazioni usando le strumentazioni a disposizione (Information Literacy) e di comprendere e scegliere le giuste applicazioni in relazione al compito da svolgere (Media Literacy e IT literacy), nonché la capacità di organizzare le informazioni secondo uno schema di classificazione, di interpretarle e rappresentarle mediante sintesi, confronto, rilevazione dei punti di contrasto.

L'Animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale sono di **supporto all'innovazione** e ai docenti meno esperti nell'uso delle nuove tecnologie e veicolano l'introduzione di nuovi approcci metodologici, anche favorendo la partecipazione della scuola ad iniziative inserite nel PNSD, quale ad es. "Programma il futuro", che prevede l'introduzione a scuola del **coding**, ovvero il pensiero computazionale.

L'istituto ha, infatti, aderito all'**Ora del codice** e alla **Settimana Europea del Codice**, con il coinvolgimento di numerose classi in attività di **coding**. Ancora, partecipa già da alcuni anni in **piattaforma Bebras** alle diverse edizioni dei "giochi", che si svolgono contemporaneamente in tutte le scuole del mondo partecipanti. Dall'anno scolastico 2018/19, infine, ha aderito alla piattaforma europea **eTwinning**.



Didattica inclusiva

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

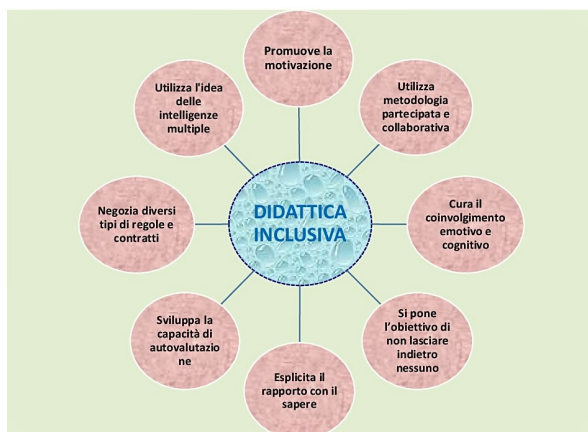
I principi della didattica inclusiva sono:

- Tutti possono imparare;
- Ognuno è speciale;
- La diversità è un punto di forza;
- L'apprendimento si intensifica con la cooperazione sinergica delle agenzie educative

La didattica inclusiva:

Dal punto di vista didattico e metodologico, la scuola realizza:

- la differenziazione dei percorsi;
- il riconoscimento e la valorizzazione della diversità;
- attività di cooperative learning basate sul gruppo inteso come un punto di forza sia per le relazioni che per l'apprendimento;
- lavoro in rete con altre scuole e associazioni del territorio.



Dal punto di vista didattico e metodologico, la scuola realizza:

- la differenziazione dei percorsi;
- il riconoscimento e la valorizzazione della diversità;
- attività di cooperative learning basate sul gruppo inteso come un punto di forza sia per le relazioni che per l'apprendimento;
- lavoro in rete con altre scuole e associazioni del territorio.

Inclusione alunni con disabilità.

Al centro del progetto educativo dell'IC 3 "de Curtis – Ungaretti" vi è la promozione del successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o svantaggio.

A tal fine i docenti specializzati promuovono attività su misura volte a sollecitare potenzialità conoscitive, operative e relazionali per la **piena integrazione degli alunni con disabilità**, in un clima di corresponsabilità educativa con i docenti del team. molta attenzione si presta anche ai rapporti con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL SA 1 e con gli operatori dei Centri di Riabilitazione frequentati dagli alunni.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito **"Piano Educativo Individualizzato"** (P.E.I.) attraverso il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Il nostro Istituto, inoltre, è attento ai "Bisogni Educativi Speciali" e si propone di realizzare una scuola inclusiva, partendo dalla considerazione che il progetto educativo è un progetto di cura, con lo scopo di far rientrare il singolo allievo in un programma di BEN-ESSERE emotivo-sociale-fisico-intellettuale. I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione: per motivi fisici, biologici o sociali e psicologici, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta, perché queste condizioni creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

L'inclusione è, quindi, un percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni, al di là degli ostacoli posti da differenze culturali, socio-economiche e pedagogico-didattiche.

La nostra scuola inclusiva si impegna a promuovere un'educazione di qualità in cui le differenze sono considerate opportunità per l'apprendimento, vengono rimosse le barriere alla partecipazione, si fa uso



delle risorse disponibili per supportare l'apprendimento. La pratica dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali, anche se è un'esperienza consolidata culturalmente e normativamente da tempo nel nostro istituto, richiede sempre maggiore attenzione, nonché una continua e rinnovata progettualità, mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerosissime opportunità che le tecnologie attualmente offrono.

La nostra scuola realizzerà progetti sull'Inclusione nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola" Competenze e ambienti per l'apprendimento, PON FSE 2014/2020, grazie al finanziamento concesso dalla Comunità Europea sulla base di una progettualità presentata dall'Istituto (**cf. Allegato 5 PTOF**).

Disturbi Specifici di Apprendimento.

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento (sinteticamente denominati "D.S.A."). Questi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti del nostro istituto predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), atto a individuare le strategie didattiche più opportune, le misure compensative e dispensative, le modalità e i criteri di valutazione adeguati agli ambiti coinvolti.

L'Istituto comprensivo dedica grande attenzione al processo di inclusione e ha definito con chiarezza le figure di sistema incaricate di realizzare e monitorare le azioni e i compiti dei diversi attori coinvolti.

La Funzione strumentale Area 5 preposta all'Inclusione, prevenzione del disagio, dispersione predispone materiali informativi e strumenti di lavoro per i docenti e i Consigli di classe/interclasse/intersezione; sono previste azioni di screening di primo livello (con griglie di osservazione) su tutte le tipologie di BES e anche su eventuali difficoltà di apprendimento che dovessero manifestarsi già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. In particolare gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria saranno sottoposti ad uno screening relativo alla letto-scrittura (secondo) e al calcolo (terzo) realizzato con l'ausilio dei test LAP diagnosi di sviluppo e SVAP-R, che consentiranno non solo di individuare eventuali casi a rischio ma anche di realizzare progetti didattici specifici.

Il Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto (GLHI), il Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO) - Per ogni alunno con disabilità CM 258/83, La Commissione BES, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) agiscono a diversi livelli nella progettazione di interventi e nella ricerca di metodologie innovative ed efficaci. Inoltre il Consiglio di classe:

§ **individua gli studenti** con Bisogni Educativi Speciali, attraverso un'osservazione intenzionale e finalizzata, che diventa strumento di conoscenza per pianificare i successivi interventi didattico-pedagogici. Per fare ciò si avvale di una griglia di individuazione in cui sono presenti degli indicatori che permettono di osservare gli atteggiamenti e le performance del soggetto, fornendo una descrizione delle sue difficoltà ben osservabili e facilmente descrivibili;

§ **garantisce l'integrazione e l'inclusione** degli studenti con BES nel gruppo classe;

§ **definisce gli interventi** di integrazione e inclusione mediante l'adozione di una personalizzazione della didattica, attraverso il Piano Didattico Personalizzato (firmato dal Dirigente, dai docenti e dalla famiglia): i docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strat



egie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata.

Per quanto riguarda l'individuazione e l'attuazione delle strategie di intervento per gli alunni BES collocati nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, vengono realizzati opportuni rapporti di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (operatori servizi sociali).

Ecco, dunque, che l'integrazione è un processo che coinvolge tutto il sistema scolastico e presuppone consapevolezza, cooperazione e responsabilità tra tutti gli operatori coinvolti: docenti, non docenti, genitori, operatori A.S.L., specialisti esterni, associazioni extra scolastiche.

Per affrontare tali aspetti la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo:

§ L'uso di più linguaggi

§ Un orario scolastico flessibile e personalizzabile

§ L'utilizzo di spazi comuni (Aula computer, Palestra, Aula di psicomotricità) come risorsa per la messa in atto di progetti con piccoli gruppi per favorire il processo di apprendimento, di autonomia, di socializzazione.

§ L'uso delle nuove tecnologie e di sussidi vari come risorse aggiuntive per migliorare la qualità dell'intervento didattico.

§ La partecipazione ad attività extrascolastiche e ad uscite sul territorio con il gruppo classe.

Didattica Orientativa

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Europa 2030", l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni [\[1\]](#).

La via principale dell'orientamento nella scuola di ogni ordine e grado diventa la didattica orientativa /orientante o orientamento formativo diacronico in cui tutte le discipline, mettendo a disposizione conoscenze formali (dichiarative e procedurali), forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare le conoscenze abilità competenze in un apprendimento significativo.

Oggi, infatti, l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. In tale prospettiva, il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, agli articoli 8 e 8bis, prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative, anche attraverso collegamenti stabili con istituzioni locali.

Risulta dunque necessario avviare percorsi sulla formazione iniziale e continua di tutti i docenti, affinché essi si facciano carico di esigenze diverse, delle mutate richieste della società e del mondo del lavoro, nonché dei nuovi modelli di apprendimento dei giovani, come pure delle loro difficoltà e disagi. Avendo un ruolo centrale nei processi di orientamento (da 3 a 15 anni), l'Istituto di fatto realizza, autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso:



- orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
- esperienze di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale;
- attività/azioni di accompagnamento per costruire/potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo in esperienze non curricolari/disciplinari (Senso di iniziativa e di imprenditorialità);
- azioni rivolte all'accoglienza e ad abituare i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi, sul mercato del lavoro, a trovare una mediazione sostenibile tra tutte queste variabili e a individuare un progetto concreto/fattibile per realizzarle (compiti orientativi).

Si tratta di attività che possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori).

La Funzione Strumentale preposta ad azioni di Accoglienza, continuità e orientamento – Rapporti con il territorio coadiuva gli insegnanti nel proporre approfondimenti e attività volte a migliorare la conoscenza di sé, al fine di far emergere caratteristiche, attitudini, stili di apprendimento, ambizioni e desideri di realizzazione personale dei diversi alunni.

Le azioni di Orientamento sono indicate nello specifico nel Progetto **Tutti insieme Continuamente**, un progetto che mette in campo azioni educative mirate di Accoglienza, di Continuità, di Orientamento [2]: si rivolge a tutto il "mondo scuola", ovvero personale scolastico, alunni e famiglie, con l'obiettivo di lavorare, appunto, tutti insieme, per accompagnare l'alunno nel suo viaggio dal primo giorno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo nella Scuola Secondaria di I Grado [3].

Continuità educativa

La didattica orientativa viene realizzata in tutte le classi, ma interessa maggiormente le **classi ponte** della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Le ragioni e gli obiettivi pedagogici della Continuità educativa tra i diversi settori di scuola si possono sintetizzare nella necessità di:

- § **garantire** all'alunno un **percorso formativo organico e completo**;
 - § **promuovere uno sviluppo articolato** e multidimensionale della personalità dell'alunno;
 - § **prevenire le difficoltà** che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
 - § **prevedere opportune forme di coordinamento** che rispettino le differenziazioni proprie di ciascuna scuola;
 - § considerare il percorso formativo secondo una **logica di sviluppo coerente** che **valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno**;
 - § riconoscere la **specificità e la pari dignità** educativa di ciascuna scuola.
- Sono dunque previste infatti **forme di raccordo curricolare** che si concretizzano attraverso:
- § la condivisione di obiettivi formativi e delle competenze minime in uscita dalla scuola dell'infanzia e da quella primaria verso il grado di istruzione successiva; l'individuazione di criteri concordati per la formazione di classi eterogenee e distribuzione equa dei bambini in svantaggio e/o difficoltà sociale o culturale e di quelli diversamente abili;
 - § il passaggio esauriente di informazioni in particolare quelle riguardanti i casi problematici;



§ la strutturazione di attività comuni alle classi di passaggio dei tre ordini di scuola;

§ il supporto dei docenti della scuola dell'infanzia per i genitori degli alunni che intendono avvalersi dell'anticipo scolastico, cercando di evitare dannose anticipazioni.

Il gruppo di lavoro della continuità, costituito da docenti delle classi/sezioni in ingresso/uscita, e coadiuvato da un docente referente, promuoverà ed organizzerà il raccordo tra i diversi ordini di scuola e realizzerà attività didattiche curricolari ed extracurricolari tra le classi ponte per favorire il passaggio da un ordine all'altro e avviare lo studio di discipline o tematiche proprie del corso di studi successivo.

I risultati emersi dagli incontri diventeranno punto di riferimento, sia per la formazione delle classi prime, che per la definizione delle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla stessa.

[1] Cfr **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente.**

[2] Cfr Allegato 5 PTOF

[3] La normativa di riferimento è il D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013



Uscite didattiche e viaggi di Istruzione

Le Uscite didattiche si inseriscono a pieno titolo tra le attività didattiche, perché rappresentano un modo "altro" di fare scuola, che consente agli studenti di fare esperienza diretta, sul campo, di ciò che imparano a scuola, di conoscere il territorio e il patrimonio artistico, di partecipare ad eventi e manifestazioni artistiche e culturali.

Esse, quindi, devono essere coerenti con la progettazione d'Istituto e di classe e perseguono obiettivi specifici. Sono proposte dagli insegnanti del Consiglio di Classe e di Interclasse che ne motivano le ragioni e le finalità didattiche e culturali e devono coinvolgere, nei limiti del possibile, l'intera classe così da rendere

particolarmente significativa l'uscita e permettere agli alunni di fare un'esperienza che li coinvolga direttamente a vari livelli: cognitivo, operativo, emotivo e relazionale.

Le tipologie previste sono le seguenti:

§ **Viaggi di integrazione culturale:** hanno finalità di ampliamento, approfondimento, integrazione dei contenuti proposti dalla scuola.

§ **Viaggi connessi ad attività sportive ed ecologico - ambientali:** si tratta di escursioni in zone montane o marine, in parchi nazionali, in campi-studio presso aziende di agriturismo, in territori di specifico interesse.

§ **Visite guidate** nell'arco di una sola giornata **in località di interesse storico ed artistico.**

Alla Scuola spetta la responsabilità dell'organizzazione e dell'assistenza agli alunni in ogni momento dell'uscita, dalla partenza al rientro; mentre è di pertinenza dello studente attenersi scrupolosamente alle regole e ai limiti che ogni uscita comporta.

Ogni programmazione didattica di classe comprende il Piano delle Uscite, elaborato all'inizio di ogni



anno scolastico e comunicato alle famiglie nel corso della prima Assemblea di classe.

Modalità di Recupero, Potenziamento e Valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che tenga conto delle concrete esigenze di una didattica individualizzata. Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico (cfr **Allegato 5 Ptof**).

Le attività di recupero, destinate agli alunni delle scuole primaria e secondaria, che manifestano difficoltà nel processo di apprendimento, si concentreranno su conoscenze, abilità e competenze di italiano e matematica e saranno organizzate secondo le seguenti modalità:

a. Attività pomeridiane in orario extrascolastico, per piccoli gruppi di alunni, per colmare lacune e della progettazione didattica;

b. Attività in orario curricolare per gruppi di livello, sfruttando compresenze e/o ore aggiuntive di insegnamento.

Sudette attività si avvalgono anche delle nuove tecnologie e devono essere adeguate agli stili cognitivi degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

Ogni intervento di recupero e/o sostegno mira soprattutto a consolidare le competenze, che sono veicolate dalle conoscenze; per questo vengono utilizzate modalità didattiche diverse da quelle normalmente impiegate nell'attività curricolare (es. problem solving, lavori di gruppo, analisi di testo,...) e, comunque, sono costruiti **setting alternativi alla lezione frontale** (lezione-applicazione, laboratorio, lavori di gruppo, ecc.). Ciascuna attività prevista, quindi, non è limitata al semplice recupero delle carenze rilevate in occasione delle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe, ma rappresenta una costante nell'azione didattica di ciascun docente e una priorità dell'Istituto collegata al resto dell'offerta formativa.

Lo stesso dicasi per le attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, destinate agli alunni più dotati. Gli studenti più motivati vengono stimolati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali, a vivere momenti di approfondimento da attuare a scuola.

Le materie di studio sono presentate in modo divertente e accattivante, sono promosse iniziative culturali quali uscite didattiche, iniziative in rete, partecipazione a procedure di eccellenze a livello nazionale.

L'Istituto ha predisposto perciò progetti per l'acquisizione delle competenze linguistiche nella lingua madre e nella lingua inglese, delle competenze matematico-scientifiche, nonché delle competenze musicali.

Saranno realizzate, inoltre, attività progettuali pensate ad hoc che consentiranno agli alunni di mettere alla prova e valorizzare, ma anche arricchire, il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze già acquisito. La preparazione ad esami per le certificazioni linguistiche sarà ulteriore motivo di arricchimento dell'Offerta Formativa.

I livelli di eccellenza vengono incentivati all'interno della scuola con percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi; sono progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi" .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle



competenze del 21° secolo: pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;

3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM individuati per la scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

1. Identificare alcune proprietà degli oggetti
2. Organizzare prime forme di ricerca
3. Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali
4. Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze scientifiche
5. Porre domande sui fenomeni
6. Coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione
7. Utilizzare colori e materiali con un pensiero critico e creativo

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo, quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di



inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM individuati per la scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

1. Identificare alcune proprietà degli oggetti
2. Organizzare prime forme di ricerca
3. Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali
4. Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze scientifiche
5. Porre domande sui fenomeni
6. Coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione
7. Utilizzare colori e materiali con un pensiero critico e creativo

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi" .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo , quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM per la scuola Primaria sono i seguenti:

1. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
2. Eseguire indicazioni e procedure secondo dati prestabiliti in autonomia
3. Esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
4. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
5. Saper utilizzare i diversi linguaggi digitali
6. Favorire la co-progettazione nell'esecuzione del compito

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo, quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM per la scuola Primaria sono i seguenti:

1. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
2. Eseguire indicazioni e procedure secondo dati prestabiliti in autonomia
3. Esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
4. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
5. Saper utilizzare i diversi linguaggi digitali
6. Favorire la co-progettazione nell'esecuzione del compito

Dettaglio plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze

Il progetto intende promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali dei minori (fascia 5-14 anni) e delle loro famiglie attraverso la creazione di un contesto scolastico aperto, ad uso della famiglia, del sistema educante e del territorio, che utilizzi metodologie e risorse innovative per l'educazione alle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in una logica di prevenzione della povertà educativa .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sui minori sin dalla tenerissima età secondo una logica di prevenzione fondata sulla capacità insita nei programmi educativi STEM di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva (cognitive, relazionali, realizzative e responsabilizzanti).

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo , quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Promuovere attività di **empowerment** delle famiglie per favorire la loro partecipazione all'educazione e all'orientamento professionale dei bambini/ragazzi e per contribuire allo sviluppo di competenze di base e literacy scientifica;
5. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
6. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella scuola Secondaria di I grado sono i seguenti:

1. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
2. Applicare le tecniche acquisite per utilizzarle ai fini della progettazione , passando dall'analisi al progetto.
3. Adoperare semplici programmi a computer per la realizzazione di disegni tecnici
4. Imparare ad osservare la realtà circostante per superare lo schematismo e lo stereotipo bidimensionale.
5. Utilizzare gli strumenti, la tecnica figurativa grafica e alcune regole della rappresentazione visiva
6. Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti nell'elaborazione di progetti nella formulazione di giudizi e problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: GIORNALISTI PER UN GIORNO

Il percorso si prefigge di promuovere la cultura statistica tra i giovani fornendo loro gli strumenti per documentarsi su alcuni temi demo-sociali e utilizzare i dati della statistica ufficiale per scrivere un articolo di giornale. L'attività proposta si caratterizza per modalità di realizzazione: contesti formativi frontali e contesti laboratoriali, prevalentemente in ambiente virtuale e in aree di condivisione costante del lavoro tra le scuole, tra gli studenti coinvolti e tra questi e gli esperti Istat presenti sul territorio nazionale. Aspetti della vita quotidiana, ricerca dati, lettura e commenti dati.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO: sono previsti incontri con l'esperto individuato dall'ISTAT nella fase iniziale di presentazione della tematica generale e assegnazione dei sotto-tema e nella fase finale di presentazione dell'articolo giornalistico con autovalutazione tramite Kahoot dei lavori svolti. Il docente referente del progetto si occuperà della fase della realizzazione del compito secondo il format fornito da Istat e declinato nelle attività disciplinari curriculari previste e attività laboratoriali. Infine gli alunni parteciperanno ad un evento presso "Città della Scienza" denominato "Tre giorni per la scuola"

Allegato:

Orientamento formativo_ Rubrica valu_ 23-24.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorso Orientalife- partner: ISTAT

○ Modulo n° 2: DIDATTICA ORIENTATIVA

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, sul processo di apprendimento metacognitivo e sulla formazione del pensiero divergente. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (Life long learning); definendo come obiettivo il superamento della lezione frontale e tradizionale, insegnando ad usare un nuovo approccio metodologico che si basa su un apprendimento cooperativo e laboratoriale. Inoltre le alunne e gli alunni sperimenteranno anche il metodo M.L.T.V., acronimo dell'inglese Making Learning and Thinking Visible (Rendere Visibili Pensiero e Apprendimento) che intende valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale e sistemico. Il percorso verrà supportato da un pacchetto di materiali, una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy). Infine gli alunni parteciperanno ad un evento presso "Città della



Scienza" denominato "Tre giorni per la scuola"

Allegato:

Orientamento formativo_ Rubrica valu_ 23-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorso Orientalife- partner: USR Campania

○ **Modulo n° 3: PERCORSO STEAM 'MATEMATICA PARTECIPATIVA'**

Il percorso proposto intende valorizzare un approccio didattico attivo, grazie al quale i ragazzi potranno sviluppare competenze matematiche operando manipolazioni,



simulazioni, modellizzazioni e privilegiando il lavoro a coppie o in piccolo gruppo. Il carattere laboratoriale delle attività proposte favorisce l'apprendimento partecipato e crea le condizioni per realizzare uno spazio didattico che assuma la forma di un laboratorio di giochi pienamente inserito nel percorso di apprendimento della classe con l'obiettivo di: stimolare e aumentare negli alunni la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica e offrire agli alunni una situazione che li stimoli alla ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO: sono stati previsti dalUSR Campania incontri con esperti formatori e altri affidati ai docenti referenti e/o ai docenti delle classi per attività laboratoriali, che utilizzeranno il materiale messo a disposizione dagli esperti esterni per promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione. Verranno consolidate negli studenti le capacità di problem solving come: esplorare, scoprire proprietà e relazioni, congetturare, argomentare, dimostrare, e valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti. I ragazzi saranno coinvolti in attività come: giochi matematici, tassellazione e creazione dei meme mediante le app come meme creator. Infine si prevede la partecipazione ad eventi presso "Città della scienza" denominato "Tre giorni per la scuola".

Allegato:

Orientamento_informativo_formativo_Rubriche_23-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorso Orientalife- partner: USR Campania



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alfabetizzazione tecnologica

Ambito: Tecnologico. Settori: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado. Descrizione: Un percorso curricolare laboratoriale, svolto in classe/interclasse/intersezione dai docenti formati all'utilizzo delle TIC. Il percorso progettuale propone attività didattiche finalizzate ad un primissimo approccio con i linguaggi della multimedialità nella scuola dell'Infanzia, alle prime conoscenze informatiche, degli applicativi più diffusi e delle competenze digitali di base, al consolidamento delle competenze logico-linguistico-matematiche nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Utilizza le più comuni tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. - Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula 3.0
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aule scolastiche con LIM e digital board

● La merenda intelligente

Ambito: Educazione alla salute Settore: Scuola dell'Infanzia Descrizione: Il progetto, che coinvolge personale qualificato dell'ASL territoriale grazie al Protocollo d'Intesa, è rivolto agli alunni della scuola dell' Infanzia e si prefigge l'obiettivo di favorire negli alunni comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli alunni sono capaci di perseguire uno stile di vita salutare a casa e a scuola



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Nessuno Escluso- Biennio Primaria

Ambito: Linguistico - Scientifico Settore: Scuola Primaria. Descrizione: Il progetto mira ad individuare gli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno e predispone interventi di recupero, potenziamento e consolidamento dell'Italiano e della Matematica per le classi prime e seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ambito linguistico: - Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. Leggere e comprendere parole, frasi e brevi testi. - Individuare la successione logico - temporale di un racconto. Riferire con chiarezza esperienze vissute. - Associare digrammi e trigrammi con i



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ambito linguistico: Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. Leggere e comprendere parole, frasi e brevi testi. Individuare la successione logico - temporale di un racconto. Riferire con chiarezza esperienze vissute. Associare digrammi e trigrammi con i corrispondenti valori fonemati. Scoprire le prime regole ortografiche. Ambito logico-matematico: - Acquisire il concetto di numero e conoscerne il valore posizionale. Confrontare e ordinare i numeri naturali, utilizzando i simboli $>$, $<$, $=$ - Leggere e scrivere i numeri. - Scomporre e comporre i numeri in decine e unità. - Acquisire il concetto e la tecnica delle operazioni. - Eseguire addizioni e sottrazioni con materiale strutturato e non. Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche. - Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema. Rappresentare graficamente e risolvere problemi con un'operazione. - Acquisire i concetti spazio - temporali. Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi o altri, secondo le relazioni: destra/sinistra - prima/dopo - sopra/sotto - vicino/lontano - davanti/dietro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



	Aula 3.0
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board

● Insieme in sinergia

Ambito: Inclusione Settori: Tutti Descrizione: Attraverso la partecipazione al Bando per richiesta Figure Specialistiche promosso dal Comune di Ercolano, l'Istituto si adopera per l'attivazione di uno Sportello d'ascolto psicologico, logopedico, psicomotorio per le famiglie, affiancato da figure specializzate, realizzazione di Laboratori psicomotori e logopedici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula speciale/psicomotricità
	Laboratorio creativo-espressivo
Biblioteche	Biblioteca informatizzata (in allestimento)
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aule scolastiche con LIM e digital board
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Generazioni Connesse - IV edizione

Ambito: Nuove tecnologie - Competenze digitali, sociali e civiche Settore: Alunni, Docenti,



Genitori Scuola Primaria- Scuola Secondaria I grado Descrizione: Nell'ambito della "Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie", promosso dal MIUR (www.generazioniconnesse.it), il Progetto ha come obiettivo principale la realizzazione del Piano di Azione elaborato dalla scuola, individuato in base ai punti di forza e di debolezza, per arrivare poi alla costruzione o aggiornamento di una E-policy interna attraverso una nuova piattaforma per la formazione dei docenti e il coinvolgimento di studenti e genitori.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aula 3.0
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● STEM*Lab – Scoprire, Trasmettere, Emozionare, Motivare

Ambito: Inclusione Socio-Culturale - Pari opportunità - Dispersione Settori: Scuola Infanzia - Scuola Primaria ; Secondaria I grado Descrizione: Un progetto multiregionale gestito da Kairos scs, finanziato dal Bando Nuove generazioni e sostenuto tramite il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali di bambini tra i 5 e 14 anni e le loro famiglie. Grazie a questo Progetto



il nostro Istituto diventa Presidio nazionale di percorsi di ricerca-azione STEM*Lab, aperto a tutta la comunità, anche in orario extra scolastico: che intende offrire un contesto scolastico innovativo e aperto, ad uso della famiglia e di tutto il sistema educante formale e informale del territorio, in una logica di prevenzione della povertà educativa.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Aula 3.0

● A Scuola di ... Sicurezza, Legalità, Ambiente

Ambito: Educazione alla convivenza democratica Settore: Scuola Primaria e Secondaria I grado
Descrizione: Un progetto che coinvolge le forze dell'Ordine e le scuole nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra scuole - Comune di Ercolano ed Enti preposti e mira a promuovere la cultura della sicurezza nell'ambito dell'ed. stradale e della legalità come momento imprescindibile della formazione educativo - sociale dell'alunno

Risorse professionali	Docenti e Forze dell'Ordine Comune di Ercolano
-----------------------	--

● Giovani ambasciatori contro il Bullismo e Cyber-risk



Ambito: Nuove Tecnologie - Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo Settore: Scuola Secondaria di I grado Descrizione: Promosso dal MOIGE (Movimento Italiano Genitori ONLUS), con il supporto di Vodafone Italia, di Trend Micro e con il Patrocinio della Polizia di Stato, il progetto prevede una serie di attività volte a contrastare il dramma sociale del Bullismo e Cyberbullismo

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

● Avviamento alla pratica sportiva Campionati Studenteschi

Ambito: Espressivo - Motorio Settore: Scuola Secondaria di I Grado Descrizione: Il nostro Istituto ha istituito il 19 novembre 2014 il "Centro Sportivo Scolastico de Curtis-Ungaretti" che consente lo sviluppo e la diffusione dello sport, mediante la partecipazione degli alunni della Scuola secondaria di I grado ai Giochi Sportivi Studenteschi, a manifestazioni, tornei, compresa la realizzazione di percorsi progettuali anche per gli alunni diversamente abili.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

	Pistino d'Atletica
--	--------------------

● Giochi Bebras



Ambito: Scientifico - Tecnologico Settore: Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado

Descrizione: Un percorso in piattaforma Bebras che intende avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'Informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aula 3.0

● Code Week

Ambito: Scientifico - Tecnologico Settore: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola

Secondaria di I Grado Descrizione: In linea con le iniziative inserite nel PNSD, l'Istituto aderisce alla Settimana europea del Codice, con il coinvolgimento di numerose classi in attività di coding.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aula 3.0



Strutture sportive

Palestra

● Includiamoci

Ambito: Inclusione Settori: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola secondaria di I Grado
Descrizione: Il progetto è orientato al miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con un'attenzione maggiore alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Il progetto prevede forme di collaborazione con Enti Locali, mondo dell'associazionismo e scuole di ogni ordine e grado

Risultati attesi

1. Accoglienza e integrazione di alunni con BES 2. Contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aula 3.0

Aula speciale/psicomotricità

Laboratorio creativo-espressivo

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Ex trombettisti

Ambito: Strumento Musicale Settore: Secondaria I grado (ex alunni corso di tromba)

Descrizione: Un percorso curricolare svolto dall'insegnante che propone attività finalizzate ad approfondire le tecniche musicali, sponsorizzare la scuola sul territorio e ridurre la dispersione scolastica.

Risorse professionali

Interno

● Frutta nelle scuole

Ambito: Educazione alla salute Settore: Scuola Primaria - secondaria di I grado Descrizione: Un Progetto predisposto dal Ministero per le politiche Agricole Alimentari e forestali che propone la sensibilizzazione al consumo della frutta e della verdura

Risorse professionali

Esterno

● Bambini senza barriera

Ambito: Relazionale- emotivo Progetto realizzato con l'associazione Bambinisenzasbarre e l'Osservatorio Permanente Sito Unesco del Comune di Napoli teso alla sensibilizzazione e alla divulgazione dei contenuti della Carta dei diritti dei bambini figli di detenuti, uno strumento valido per affrontare il tema della legalità a scuola. Settore: Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Un progetto che intende sostenere e mantenere il rapporto genitoriale durante e oltre la detenzione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Laboratorio creativo-espressivo

Laboratorio STEMLAB

Aule

Magna

Proiezioni

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Intelligenze artificiali

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
M4C1I3.2-2022-961-P-18277 Ambito: L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento.



Risultati attesi

Trasformare le classi in ambienti innovativi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Laboratorio creativo-espressivo
	Laboratorio STEMLAB
Biblioteche	Biblioteca informatizzata (in allestimento)
Aule	Proiezioni
	Aule scolastiche con LIM e digital board

● **Potenziamento lingua inglese**

Ambito: Lingua inglese Settore Primaria De Curtis- Genovese Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una



maggior corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto intende proporre un percorso di potenziamento di inglese volto in particolar modo alla preparazione alle prove INVALSI introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015, con interventi mirati ad affrontare questa nuova esperienza nel modo migliore possibile. Il progetto, inoltre, si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board



● L'angolo delle recensioni

Settore: Secondaria Ambito: linguistico Percorso curricolare che si propone di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze nella lingua madre. Agli studenti saranno proposte una serie di attività di lettura, comprensione e lavoro sul lessico dei libri scelti e sarà insegnato come scrivere una recensione. Nel corso dell'anno si prevede di sollecitare uno scambio di libri fra gli studenti della stessa classe ma anche di classi diverse, accompagnato dalla consegna delle recensioni scritte in seguito alla lettura degli stessi testi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'alunno sviluppa competenze linguistiche e potenzia le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
-------------------	--------

	Multimediale
--	--------------



Biblioteche

Classica

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● LibriAmoci

Settore: Primaria Ambito: linguistico Il progetto prevede un potenziamento linguistico di analisi e comprensione di testi narrativi, calibrati sull'età degli alunni che vengono coinvolti in prima persona ad implementare una piccola biblioteca di classe. In linea con l'iniziativa "Libriamoci 2022" promossa dal Ministero della Cultura, il progetto intende promuovere creativamente il piacere della lettura, diffondere e accrescere l'amore per i libri, valorizzando gli stili cognitivi degli alunni, ampliare le proprie conoscenze, aumentare la sicurezza di sé, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attivo e molto altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto prevede un potenziamento linguistico di analisi e comprensione di testi narrativi, calibrati sull'età degli alunni di classe terza che vengono coinvolti in prima persona ad implementare una piccola biblioteca di classe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● MateLab Invalsi

Ambito: logico-scientifico Settore: Secondaria di Primo Grado Percorso curricolare che si propone di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze della matematica aiutandoli a recuperare le lacune di base o a potenziare le proprie competenze. Il monitoraggio degli apprendimenti sarà correlato con i risultati delle prove INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● “Recupero e potenziamento di Lettere”

Ambito: linguistico Settore: Secondaria di primo grado Percorso curricolare che si propone di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze nella lingua madre, aiutandoli a recuperare le lacune di base o a potenziare le proprie competenze. Il monitoraggio degli apprendimenti sarà correlato con i risultati delle prove INVALSI. 1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ridurre le differenze tra le prove iniziali e le prove finali effettuate dalle singole docenti di lettere. Aiutare alunni/e che presentano maggiori difficoltà nella comprensione testuale, utilizzo del lessico appropriato e migliorare i livelli di competenza di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Progetto "Maestri per 1 ora"

Ambito: Inclusione e prevenzione del disagio Settore: Primaria Questo progetto nasce come percorso educativo di inclusione curricolare sia per i docenti che per gli alunni ed è sviluppato periodicamente attraverso il modello pedagogico della Flipped classroom, nel quale le classiche lezioni e l'assegnazione del lavoro da svolgere a casa, vengono capovolti e affidati in turnazione agli alunni della classe

Risultati attesi

Ridurre le differenze all'interno del gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio creativo-espressivo



Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Orienta - Mente

Ambito: orientamento Settore: secondaria di primo grado E' un percorso pensato per gli alunni intende favorire l'orientamento e il ri-orientamento delle studentesse e degli studenti che dovranno iscriversi alle Scuole del grado successivo, in accordo con l'ITI MEDI di San Giorgio a Cremano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Esso intende: • guidare gli studenti al raggiungimento di conoscenze /competenze specifiche; • fornire attraverso alcune esperienze di laboratorio, linguaggi specifici, nonché conoscenze di base legate alla scienza, alla chimica organica e inorganica; • avvicinare gli studenti al tema della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione, di nuovi linguaggi grafici ed iconici; • collaborare nella pubblicizzazione e disseminazione del progetto di cui all'oggetto; • incrementare il coinvolgimento degli alunni nell'utilizzo diretto dei materiali di laboratorio; • eventualmente sostenere le iniziative di valorizzazione e pubblicizzazione del materiale prodotto dagli allievi nell'ambito dell'attività progettuali; • promuovere e realizzare congiuntamente anche attraverso la costituzione di apposite commissioni tecnico-scientifiche iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione per i fruitori coinvolti nel progetto; • promuovere attività finalizzate alla diffusione della cittadinanza attiva, all'inclusione sociale per favorire il contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo; • favorire le attività di orientamento e la



progettazione di attività comuni previste dagli specifici moduli formativi del progetto;
promuovere attività formative comuni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto
promuovono attività di monitoraggio attraverso la documentazione e la verifica delle esperienze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula 3.0

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Scuola Attiva... Kids

Ambito: educazione alla salute e allo Sport Settore : Primaria Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie e comportamenti di stili di vita salutari con particolare riferimento ad una corretta alimentazione ed un efficace e sana attività fisica

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Pistino d'Atletica

● Scuola Attiva... Junior

Ambito: Educazione alla salute e allo sport Settore: Secondaria di primo Grado Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Risultati attesi

Implementare lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Pistino d'Atletica



● “Tutti a scuola... sempre”

Ambito: potenziamento competenze- inclusione-POC Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/22 Settore: Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado Codice: 10.2.2A-FEDRPOC-CA-2022-516

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Aula 3.0
	Laboratorio STEMLAB
Biblioteche	Classica
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board
Strutture sportive	Palestra

● “EvViva la Scuola”

Ambito: Educazione ambientale e relazionale POR CAMPANIA FONDI REGIONALI PROGRAMMA “SCUOLA VIVA” POR CAMPANIA FSE 2021-2027 Settore: Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado Cod. prog. POR- Campania

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Un'azione formativa, improntata al recupero dell'esistente: ripristino dei percorsi escursionistici, naturalistici, nel rispetto per l'ambiente, per il suo ecosistema, per la sua fauna e la sua flora.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula 3.0

Laboratorio creativo-espressivo

Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● “Scuola Sì, ma Solidale e Green!!!”

Ambito: Educazione ambientale AmbienteZero.it Settore: Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado Cod. prog. :

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli Alunni e le rispettive Famiglie di appartenenza alla corretta gestione dei Rifiuti, focalizzando l'attenzione in particolare sui: • Rifiuti Tessili, vale a dire abbigliamento, biancheria, calzature, borse e accessori vari • Oli Vegetali Esausti

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aula 3.0

Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Cittadini del sito Unesco

Ambito: Ambientale e culturale Settore: Scuola Secondaria di I grado Cod. prog:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere la diffusione dei valori e della cultura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
	Aula 3.0
	Laboratorio STEMLAB
Biblioteche	Classica
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board

● Progetto Scuola In...Canto

Settore: Primaria- Secondaria (libera adesione genitori) Ambito: linguistico- espressivo Il progetto punta ad aprire le porte del Lirico più antico e glorioso d'Europa alle nuove generazioni. Gli alunni e i docenti, sotto la guida degli esperti del teatro San Carlo di Napoli, impareranno ad interpretare ed amare l'Aida di Giuseppe Verdi a scuola. Il percorso si snoderà su tre livelli: 1. Laboratorio formativo per i docenti; 2. Laboratorio a scuola con esperti di didattica musicale e cantanti lirici; 3. Spettacolo al Teatro San Carlo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Prendere consapevolezza del proprio sè

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio creativo-espressivo
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● Progetto HOP - Hands on Physics

Settore: Secondaria Ambito: scientifico-matematico Il progetto propone l'utilizzo di strumenti e idee per l'insegnamento del metodo scientifico, delle scienze e, in particolare, della fisica. Si ispira alla pedagogia dell'apprendimento basato sull'indagine (inquiry-based learning).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisire competenze in ambito scientifico e fisico



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula 3.0
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Documenti e canzoni della storia

Settore: Secondaria Ambito: linguistico Il progetto propone un percorso di insegnamento/apprendimento volto ad approfondire e potenziare le conoscenze e abilità riconducibili alle discipline di Italiano, Storia e Geografia mediante lo studio di alcuni documenti e canzoni relative alla storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Saper comprendere e argomentare testi di storia mediante la musica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula 3.0

Laboratorio creativo-espressivo

Aule

Teatro

● Riflessioni sulla lingua

Settore: Secondaria Ambito: linguistico Il Progetto si prefigge attraverso l'uso di compiti di realtà l'approfondimento della grammatica, della sintassi e del lessico specifico nell'ambito dell'educazione civica. Gli studenti saranno guidati in un percorso di insegnamento/apprendimento volto ad approfondire e potenziare le conoscenze e abilità riconducibili alle discipline di Italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Saper comprende, potenziare e consolidare le competenze linguistiche



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Imparare ad imparare. Metodo di studio efficace per comprensione ed esposizione

Settore: Secondaria Ambito: linguistico Il Progetto mira a perseguire i seguenti Obiettivi di apprendimento: acquisire una metodologia che ti permetta di Passare da conoscere superficialmente a comprendere in profondità quello che studi. Acquisire una memoria che ti consenta di recuperare le informazioni apprese quando ti servono e riuscire a collegare quello che apprendi, muovendoti all'interno della stessa disciplina, con le altre del tuo curriculum scolastico e con quella che è la tua esperienza. Infine imparare ad esporre ciò che viene studiato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Acquisire una metodologia Acquisire memoria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio creativo-espressivo

Aule

Teatro

Aule scolastiche con LIM e digital board

Aula generica

● Tutti Insieme Continuamente

Settore: Infanzia-Primaria-Secondaria Ambito: relazionale-emotivo Il progetto si propone di favorire l'inserimento degli alunni nel contesto scuola attraverso: - Realizzazione di piccoli spettacoli musicali a cura dei docenti di Strumento Musicale. - Realizzazione di laboratori di pittura a cura dei docenti di Arte e Immagine. - Realizzazione di gare di calcolo e logica a cura dei docenti di Matematica. - Costruzione di manufatti da regalare ai neo iscritti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppare le competenze artistiche- creative Saper operare con i calcoli

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio creativo-espressivo
	Laboratorio STEMLAB
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board Aula generica

● “In viaggio... verso la scuola Primaria e la scuola secondaria di I Grado”

Settore: Infanzia- Primaria-Secondaria Ambito: continuità Il Progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale promuovendo e favorendo esperienze di interazione didattica (tra docenti) e interazione interpersonale (tra docenti e discenti). Finalità principali: - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti per favorire il successo formativo degli alunni; - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto Prevenire la dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula 3.0
	Laboratorio creativo-espressivo
	Laboratorio STEMLAB
Aule	Teatro
	Aule scolastiche con LIM e digital board

● **Orientarsi si può**

Settore: Secondaria Ambito: orientamento Il percorso prevede due fasi di realizzazione: 1) i docenti, nell'ambito del proprio percorso didattico, proporranno un percorso orientativo agli



alunni, sia a livello dialettico, dal dibattito collettivo al colloquio personale, sia a livello oggettivo utilizzando gli strumenti proposti nei libri e/o materiale preposto. 2) "Progetto Orient Express" incontri propedeutici attraverso la piattaforma G-suite for education con istituti superiori al fine di orientare gli studenti a scegliere un percorso di studi adatto alle proprie competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Orientare gli alunni in una scelta responsabile

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board
------	--

● **Orienta life**

Settore: Secondaria Ambito: orientamento Destinato alle scuole secondarie di I e II grado, è in sinergia con Regione Campania, ANPAL, INAIL e Confindustria Campania, è in line con la normativa attualmente in vigore. Prevede la partecipazione di tutte le classi della Scuola Secondaria per l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti per la durata complessiva di 27 ore, nonché l'attivazione di un laboratorio attivo di 30 ore annue.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Orientare gli studenti ad una scelta responsabile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

incontri con enti esterni

Aule

Teatro

Aula generica

● Cyberbullismo: Game Over

Settore: Secondaria Ambito: Competenze digitali, sociali e civiche Bullismo e Cyberbullismo Il progetto si prefigge di realizzare attività e programmi in materia di alfabetizzazione mediatica, media education, tutela dei minori, uso consapevole della rete, per la prevenzione dei fenomeni dell'incitamento all'odio, del bullismo e del cyberbullismo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e bullismo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Laboratorio creativo-espressivo
	Laboratorio STEMLAB
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board
	Aula generica



● Programma “Siti naturali UNESCO e ZEA per l’educazione ambientale 2023”

Settore: Secondaria Ambito: Educazione ambientale Nell’ambito del progetto, gli studenti dell’Istituto dovranno, attraverso attività didattiche e laboratoriali in aula e visite guidate a siti culturali inerenti la tematica trattata, acquisire una conoscenza interdisciplinare sul tema acqua, che dovrà concretizzarsi nella produzione e elaborati da presentare nella fase conclusiva di dette attività. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di gemellaggi con altri Istituti aderenti, al fine di promuovere l’interscambio umano e culturale tra gli studenti e di incrementarne la consapevolezza non solo sul tema in oggetto, ma anche sul loro “vivere” il territorio e conoscerne le peculiarità, considerando l’insieme delle esperienze nell’ottica di un patrimonio culturale comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare competenze responsabili e sostenibili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Laboratorio creativo-espressivo
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board
	Aula generica

● **Giovani promesse per studenti vincenti**

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica M4C111.4-2022-981-P-15923

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Orientamento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

Aula generica

● Racchette in classe Kids

Settore: primaria (a scelta dei genitori) Ambito: educazione sportiva "Racchette in Classe" propone un'attività ludico - ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli Obiettivi Specifici del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo della scuola primaria, ed in particolare: • Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “EvViva la Scuola” - POR CAMPANIA FONDI REGIONALI PROGRAMMA “SCUOLA VIVA” FSE 2021-2027-

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno :

1. Mette in atto comportamenti rispettosi dell'ecosistema, nell'utilizzo consapevole delle risorse ambientali
2. . Mette in atto comportamenti rispettosi verso se stessi e gli altri
3. Mette in atto comportamenti atti a contrastare gli effetti del degrado e dell'incuria
4. Riconosce le fonti energetiche rinnovabili
5. Utilizza materiale di riciclo nella costruzione di alcuni manufatti
6. Opera la raccolta differenziata

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'elaborazione del progetto nasce dall'analisi di un territorio che avverte la necessità di recuperare cultura, storia e tradizione, di acquisire una dimensione sostenibile e improntata alla legalità e al cambiamento, nell'alveo del suo tessuto urbano ed extraurbano verso una "glocalizzazione" rispettosa del futuro e della valorizzazione delle sue risorse. Un'azione formativa, improntata al recupero dell'esistente: ripristino dei percorsi escursionistici, naturalistici, nel rispetto per l'ambiente, per il suo ecosistema, per la sua fauna e la sua flora.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Le stanze delle Idee"
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, intende avvalersi di tutti i finanziamenti messi a bando dai PON FSE - PON FESR, MIUR o altri, per poter attrezzare in modo tecnologicamente adeguato i laboratori, le aule e tutti gli ambienti di apprendimento presenti nei tre plessi, per consentire lo sviluppo delle competenze chiave. Ambienti che andranno ripensati come luoghi di innovazione e di creatività e non come mere stanze colme di strumentazione tecnologica. L'intento è quello di realizzare ambienti utilizzabili nella didattica quotidiana, nel curriculare, e non soltanto in occasione di attività progettuali extracurricolari.

Titolo attività: "A ciascuno il suo"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente ciascuna delle classi presenti nell'Istituto è dotata di un netbook per la gestione del registro elettronico. Tali strumenti risultano ormai obsoleti e non consentono un fluido utilizzo dello stesso.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Attraverso la partecipazione ad avvisi pubblici, messi a bando dal MIUR o da altri Enti, la scuola intende acquistare un tablet o netbook per ciascuna classe/sezione ed eliminare quelli esistenti in quanto ormai obsoleti. Dotare ciascun docente di tale strumentazione permette un costante utilizzo dello stesso, consentendogli di registrare contestualmente tutti i dati utili non solo ai docenti, ma anche agli allievi e alle famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "La Bibliotec@"
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto sta attualmente realizzando, grazie ai fondi ottenuti dal Bando Nazionale per le Biblioteche didattiche innovative, una biblioteca digitale, con lo scopo di potenziare le competenze di base nella lingua madre, competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla digital literacy intesa come "alfabetizzazione digitale" che non riguarda solo la conoscenza del linguaggio dei nuovi media, ma anche e soprattutto la "cittadinanza digitale". Tale struttura si regge dunque sul concetto di "inclusione", ovvero dare a tutti gli allievi dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, la possibilità di accedere agli strumenti digitali.

Si tratta di uno spazio dedicato non solo alla lettura, ma anche alle ricerche in rete o all'elaborazione di prodotti multimediali. Uno spazio comodo, tranquillo e riservato, dove poter leggere libri in formato cartaceo e digitale.

Un ambiente inteso come luogo di svolgimento di attività didattiche collaborative in orario didattico curricolare.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "STEMperiamo gli stereotipi"
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Considerato il contesto in cui le nostre allieve vivono, un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), la scuola intende intervenire con azioni specifiche con lo scopo di contrastare determinati stereotipi.

Grazie agli avvisi pubblici messi a bandi dal Dipartimento delle Pari Opportunità, la scuola ha messo in atto azioni progettuali grazie alle quali le bambine hanno avuto modo di imparare facendo e giocando.

La scuola dunque intende promuovere lo sviluppo delle competenze delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici, mediante percorsi multidisciplinari trasversali che abbracciano non soltanto l'ambito scientifico, ma anche culturale, emozionale ed estetico.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Il nostro caffè Digit@le"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il percorso di formazione previsto, in linea con il PNSD e con le priorità formative espresse dai docenti delle scuole della rete, prevede un ciclo di incontri atti a fornire ai docenti nuovi strumenti operativi per l'organizzazione delle proprie attività didattiche, illustrando nel contempo alcune delle innumerevoli risorse informatiche presenti in rete nonché nuovi modi di concepire l'insegnamento ed i suoi spazi.

L'Unità Formativa, destinata a tutti i docenti dei tre settori (infanzia, primaria e secondaria) verte su tecnologie e approcci metodologici innovativi al fine di sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti di apprendimento (social learning) per la creazione di classi virtuali, condivisioni di risorse, realizzazione di contenuti multimediali.

Titolo attività: "Raccogli@moci"
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale azione prevede la creazione di una bacheca virtuale all'interno della quale inserire tutte le buone pratiche sperimentate e messe in atto dai docenti dell'Istituto.

L'animatore Digitale, in collaborazione col Team, guiderà tutti i docenti affinché possano inserire nel cloud le proprie attività, per condividerle e apportare un contributo innovativo alla didattica curriculare.

Ciascun docente poi, potrà apprezzare le esperienze proposte e considerarle utili per il raggiungimento degli obiettivi individuati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

in fase di progettazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT - NAAA8DA014

ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET - NAAA8DA025

ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO - NAAA8DA036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza (il sè e l' altro; il corpo in movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo).

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni. I criteri di osservazione sono definiti in apposita sezione facente parte dell'allegato 3 PTOF - Documento Generale di Valutazione

Allegato:



Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività di verifica saranno basate: sull'osservazione e sulla verbalizzazione delle esperienze, vissute dai bambini. Infine dai manufatti prodotti e dal rispetto delle regole.

Allegato:

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono definiti in apposita sezione facente parte dell'allegato 3A PTOF - Valutazione del comportamento

Allegato:

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO - NAIC8DA007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

L'IC3 "de Curtis Ungaretti" ha avviato, già a partire dall' a.s. 2015/16, un processo di ripensamento dell'azione valutativa alla luce delle recenti indicazioni normative e un lavoro di elaborazione di strumenti operativi comuni e condivisi all'interno dell'istituto o di ciascun ordine di scuola, nella ferma convinzione che la promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisca la condizione decisiva

per il miglioramento. per la scuola dell'infanzia sono state predisposte:

griglie di osservazione

documento di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria

Allegato:

Allegato 3-A _GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Le attività di verifica saranno basate: sull'osservazione e sulla verbalizzazione delle esperienze, vissute dai bambini. Infine dai manufatti prodotti e dal rispetto delle regole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

la valutazione delle capacità relazionali viene fatta mediante griglie di valutazione del comportamento mediante i campi di esperienza

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



- Prove comuni d'Istituto Scuola Primaria/Secondaria di I Grado: griglie per la restituzione esiti delle prove per classi parallele e relative Rubrica di valutazione degli apprendimenti
- Rubriche valutative per la certificazione delle Competenze a conclusione della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, secondo i Modelli proposti dalla sperimentazione ministeriale;
- Documento unitario per l'elaborazione del Giudizio di idoneità a conclusione della Scuola secondaria di I grado;
- Griglie di valutazione per le prove dell'Esame di Stato;

Allegato:

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

□ La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado

Scuola primaria

- Valutazione: gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici (da "ottimo" a "insufficiente") per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione numerica.

La riforma mira a migliorare la comunicazione con le famiglie e a rendere la valutazione più comprensibile.

□ Scuola secondaria di primo grado

- Valutazione numerica: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole secondarie di I grado adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO definitivo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

□ Documento unitario per l'elaborazione del Giudizio di idoneità a conclusione della Scuola secondaria di I grado.

Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta non saranno ammessi alla classe successiva.

Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Griglie di valutazione per le prove dell'Esame di Stato

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO - NAMM8DA018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti



basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.

Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curriculum verticale d'istituto.

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. Viene espressa attraverso un voto numerico, riportato su un documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa (per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica), è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi;

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Allegato:

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione avverrà in itinere durante le varie fasi dei lavori, farà riferimento agli obiettivi/risultati delle singole discipline, prendendo in considerazione le “evidenze” relative alle “Competenze in chiave europea” previste.

Per la valutazione complessiva dei lavori verrà utilizzata alla fine una “Rubrica di valutazione UDA” predisposta e allegata

Si terrà conto dell’impegno, della capacità collaborativa e del senso di responsabilità di ciascun allievo sulla “Partecipazione e impegno” - “Comunicazione e socializzazione” - “Autonomia” - “Consapevolezza riflessiva e critica” - “Creatività” - “Gestione del tempo” - “Autovalutazione”

Allegato:

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva e relazionale. Costituiscono parte imprescindibile della valutazione del comportamento le osservazioni sistematiche che permetteranno di acquisire ulteriori elementi di valutazione relativamente agli obiettivi trasversali: punto di partenza, impegno, partecipazione, attenzione e capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Il voto di comportamento, ha la funzione di registrare e di valutare l’atteggiamento e il comportamento dell’allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe ed espressa con un giudizio sintetico.

Allegato:

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva



Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi finalizzati al raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze, prefissati a inizio dell'anno scolastico attraverso il curriculum verticale d'istituto. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progressione del profitto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Il giudizio di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Amnesso", ovvero "Non amnesso".

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Continuità e orientamento

Le competenze trasversali considerate nei percorsi di continuità e orientamento formativo verranno valutate mediante rubriche mirate sulla base di una rielaborazione dei quadri europei per l'orientamento e vengono espressi nei seguenti cinque ambiti di interesse:

1. Sviluppo personale e socialità: (aree Personale, Sociale e dell'Imparare a imparare)



2. Cultura della democrazia
3. Digitale
4. Sostenibilità ambientale (settori del Possesso dei valori della sostenibilità: e dell'Agire la sostenibilità:)

Allegato:

RUBRICA COMPETENZE ORIENTAMENTO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR - NAEE8DA019

ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGARE - NAEE8DA02A

ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO - NAEE8DA03B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti



effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.

Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curriculum verticale d'istituto.

Nel corrente anno scolastico 2020/21 le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari fanno riferimento a quanto previsto dal decreto-legge n.22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.41 del 6 giugno 2020, il quale ha previsto che, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Le modalità di valutazione degli apprendimenti sono state definite dall'Art.3 dell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa (per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica), è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi;

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata.

Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.



Allegato:

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avverrà in itinere durante le varie fasi dei lavori, farà riferimento agli obiettivi/risultati delle singole discipline, prendendo in considerazione le "evidenze" relative alle "Competenze in chiave europea" previste. Per la valutazione complessiva dei lavori verrà utilizzata alla fine una "Rubrica di valutazione UDA" predisposta e allegata. Si terrà conto dell'impegno, della capacità collaborativa e del senso di responsabilità di ciascun allievo sulla "Partecipazione e impegno" - "Comunicazione e socializzazione" - "Autonomia" - "Consapevolezza riflessiva e critica" - "Creatività" - "Gestione del tempo" - "Autovalutazione"

Allegato:

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva e relazionale. Costituiscono parte imprescindibile della valutazione del comportamento le osservazioni sistematiche che permetteranno di acquisire ulteriori elementi di valutazione relativamente agli obiettivi trasversali: punto di partenza, impegno, partecipazione, attenzione e capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Il voto di comportamento, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe ed espressa con un giudizio sintetico.



Allegato:

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi finalizzati al raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze, prefissati a inizio dell'anno scolastico attraverso il curriculum verticale d'istituto. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progressione del profitto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nella nostra scuola, quasi in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali la scuola deve offrire un'adeguata e personalizzata risposta. Grande attenzione viene posta poi all'accoglienza dello studente con disabilità attraverso varie azioni attuate dal sottogruppo del dipartimento di sostegno "Orientamento studenti con bisogni educativi speciali", azioni che mirano, in una prima fase, alla raccolta di informazioni e dati con incontri con i referenti e i docenti delle scuole medie di provenienza, e successivamente con contatti diretti con le famiglie, al fine di suggerire e consigliare l'indirizzo migliore per le capacità dello studente e le aspettative delle famiglie. Infine altro punto di forza è la continuità didattica, ritenuta come priorità nella programmazione degli interventi per l'organizzazione di tutte le attività dell'area inclusione.

Punti di debolezza

La crescente presenza di studenti DSA e BES nelle classi richiede una pianificazione puntuale e cadenzata di corsi di aggiornamento sulle problematiche inerenti, al fine di dare omogeneità alle competenze e alle conoscenze di tutti i docenti in materia di didattica inclusiva, in particolare sulle caratteristiche di funzionamento degli studenti con DSA, sulla metodologia dell'osservazione, e sugli interventi individualizzati.

La scuola pur avendo predisposto momenti di ampia condivisione ed elaborato format e materiali,



non ha ancora posto in essere dei veri e propri percorsi di formazione per tutto il personale docente.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive degli alunni, attivando azioni di recupero e di potenziamento efficaci. La scuola accompagna i ragazzi in situazione di grave insufficienza, dovuta a demotivazione ed a scarsa partecipazione alle attività didattiche, verso gli apprendimenti previsti dalla Indicazione per il curricolo attraverso l'attuazione di diverse forme di recupero in classe: flessibilità didattica, percorsi differenziati, formazione di gruppi di livello, coppie di aiuto (peer education), assiduo monitoraggio dei processi di apprendimento. Inoltre, per gli alunni, per cui si ritiene possibile il superamento delle carenze con un'intensificazione didattica, organizza corsi pomeridiani di recupero in orario extracurricolare, dedicati soprattutto alle competenze di base. La maggior parte degli alunni, che usufruiscono degli interventi individualizzati, registra miglioramenti, anche se non verificati attraverso prove oggettive condivise. La scuola realizza anche percorsi di potenziamento delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali degli alunni attraverso azioni didattiche svolte in classe (gruppi di livello), attraverso progetti in orario extracurricolare volti a favorire lo sviluppo di abilità linguistiche-espressive e logico-matematiche e attraverso la partecipazione a concorsi e gare proposti da enti esterni.

Punti di debolezza

La scuola non realizza ancora interventi curricolari di recupero e di potenziamento che prevedono la creazione di gruppi di livello per classi aperte ed una maggiore flessibilità oraria. Manca un monitoraggio sistematico e periodico degli interventi di recupero realizzati e dei risultati raggiunti dagli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola pone particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo per assicurare l'inserimento dell'alunno BES nella classe considerata più adatta al processo di inclusione; si fa carico di predisporre un curricolo verticale attento alle diversità e individua modalità e strategie inclusive specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio



(PEI o PDP). Organizza azioni di screening, che interessano gli alunni dei diversi ordini scolastici, finalizzate all'individuazione di casi sospetti di DSA o all'individuazione di casi di svantaggio (BES 3). La scuola promuove, attraverso la diffusione di materiali, la formazione sul tema dell'inclusione. La scuola ha organizzato diversi incontri formativi, coinvolgendo anche Centri di riabilitazione ed esperti dei vari settori e del mondo dell'associazionismo, per i docenti finalizzati alla presa in carico di alunni con BES, coinvolgendo anche le famiglie. Sono stati attivati sportelli di supporto alla didattica grazie alla presenza delle figure specialistiche: educatori, logopedista, psicologa e neuropsicomotricista. La scuola, favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o collaborazione con enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES presenti nella scuola, aderisce a reti scolastiche per l'inclusione e adotta accordi e intese con gli enti locali.

Punti di debolezza:

La scuola manca di una rete di accoglienza esterna che possa dare continuità ed incisività all'azione didattica proposta dalla nostra Istituzione. L'azione inclusiva della scuola non è adeguatamente/sufficientemente supportata dalla Istituzioni del territorio. attraverso un'azione strutturata e sistemica a lungo periodo. L'utilizzo delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi da parte dell'organico della scuola deve essere ulteriormente ampliato e segmentato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente per l'inclusione d'Istituto
Funzioni strumentali

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascuno studente in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.). Prima di arrivare alla stesura del PEI, si attuano una serie di azioni propedeutiche e fondamentali, come: l'osservazione diretta, la raccolta di dati attraverso colloqui con le famiglie e i docenti delle scuole di provenienza (nel caso di studenti delle classi prime). Entro il mese di novembre, per gli studenti delle classi prime, viene approvato il PEI, dopo aver acquisito il consenso da parte delle famiglie sulla tipologia di PEI da adottare. Per gli altri studenti in sede di scrutinio finale viene predisposto un PEI previsionale per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un progetto integrato a cui partecipano gli operatori dell' ASL., gli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, l'operatore psicopedagogico, e la famiglia. Per il nostro istituto è fondamentale l'azione congiunta di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, al fine di eliminare definitivamente la "consolidata e cattiva prassi" della delega esclusiva all'insegnante di sostegno. Solo attraverso la stesura congiunta del PEI l'azione diventa efficace, e acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sugli obiettivi da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli studenti con BES rappresentano un punto di riferimento importante nella elaborazione del PEI e del PDP. La famiglia e la scuola sono corresponsabili del progetto educativo: la famiglia offre supporto e partecipa alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, fornisce informazioni e osservazioni utili a promuovere il processo di apprendimento scolastico ed extra-scolastico e il successo formativo. Il Consiglio di classe individua modalità e



strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, riconoscendone il diritto alla responsabilità educativa. Si concordano con la famiglia anche i compiti a casa, le modalità di aiuto, le interrogazioni e gli strumenti compensativi e le misure dispensativi da adottare. Partecipano ai GLH Operativi e rivestono un importante ruolo di collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti. Sono coinvolti nell'organizzazione di iniziative inclusive riguardanti la comunità scolastica (incontri con terapisti e figure specialistiche, seminari, convegni, ecc).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ha un ruolo di guida nel processo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso il dipartimento di sostegno, il referente e la funzione strumentale monitora l'andamento didattico e verifica le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, soprattutto gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Inoltre il dipartimento di sostegno propone al Collegio Docenti l'adozione di procedure unificate relative ai modelli di PEI, PDP e relazioni finali. Particolare attenzione viene posta alla valutazione, soprattutto si monitora al fine di eliminare la cattiva prassi di tener conto solo della semplice verifica dei contenuti. Il dipartimento di sostegno con riunioni periodiche analizza le modalità di valutazione dei vari consigli al fine di condividere una valutazione



imperniata solo sui risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, all'iter formativo, ai comportamenti, all'impegno e alla capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. Per gli alunni con disabilità certificate dalla L.104/92 la valutazione è riferita non ai profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni. Relativamente ai percorsi personalizzati, redatti nei PDP, per gli studenti con DSA, i docenti applicano quanto citato dalla legge 170/2010, cioè che sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle situazioni soggettive, degli interventi individualizzati e personalizzati, e della padronanza dei contenuti e del processo di apprendimento, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha pianificato una serie di attività di orientamento in uscita : 1. La scuola Secondaria di I grado è coinvolta in incontri di accompagnamento agli studenti presso gli Istituti secondari di II grado 2. La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono coinvolte in attività di continuità artistico-musicale e nella conservazione del nostro patrimonio. Sin dalla scuola dell'Infanzia i bambini mediante i campi di esperienza vengono orientati all'arte, alla conservazione del patrimonio in particolare all'indirizzo musicale, aspetto fondante il nostro istituto. La scuola, come già detto, pianifica una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola inoltre prevede attività di orientamento formativo. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo in particolare per l'indirizzo enogastronomico la possibilità di svolgere stage professionali presso le attività recettive e ristorative presenti sul territorio.

Approfondimento

Valutazione alunni BES

Per la valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene



in considerazione il documento di valutazione della scuola, allegato 3 del PTOF paragrafo 7.6.

Nella valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppo delle potenzialità del singolo, per cui devono riferirsi al comportamento, le discipline e alle attività svolte sulla base del documento del Piano educativo Individualizzato e del Piano didattico Personalizzato previsti dalla legge 104 del 1992 e 170 del 2010.

Esame conclusivo del primo ciclo

L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Allegato:

Griglie di valutazioni alunni BES 2022-23.pdf